

Export di abbigliamento dell'Emilia-Romagna: un 1° semestre 2019 in crescita grazie ai paesi UE28

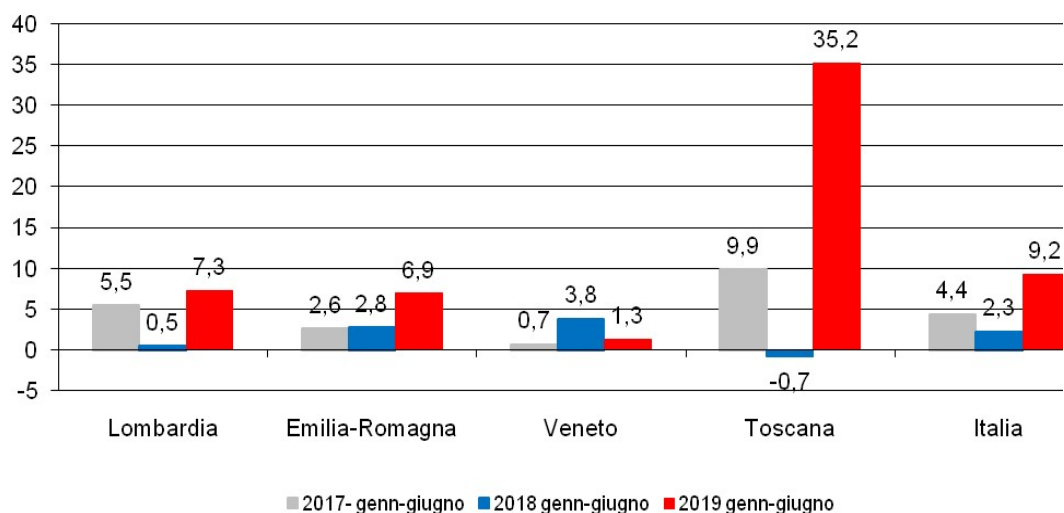
Nota n. 9 - ottobre 2019

Nel 1° semestre 2019, le esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna, pari a 2,3 miliardi di euro, registrano un tasso di variazione tendenziale positivo e migliore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una accelerazione nel secondo trimestre rispetto al primo di quest'anno.

La crescita dell'export regionale, sebbene significativa (+6,9%), rimane inferiore alla media nazionale (+9,2%) e a quella di regioni importanti come Lombardia (+7,3%) e Toscana (+35,2%) (fig. 1).

L'Emilia-Romagna rappresenta la seconda regione per valore delle esportazioni di abbigliamento dopo la Lombardia (seguita da Toscana e Veneto) e scende al secondo posto per saldo commerciale attivo dopo la Toscana (seguita da Lombardia e Veneto). Il Veneto è la regione con il più basso saldo attivo in relazione all'elevato valore delle importazioni attivate.

Fig. 1 – Andamento dell'export di abbigliamento (Ateco 14) delle principali regioni italiane, 1° semestre 2017, 2018 e 2019 (variazioni % tendenziali su valori a prezzi correnti)



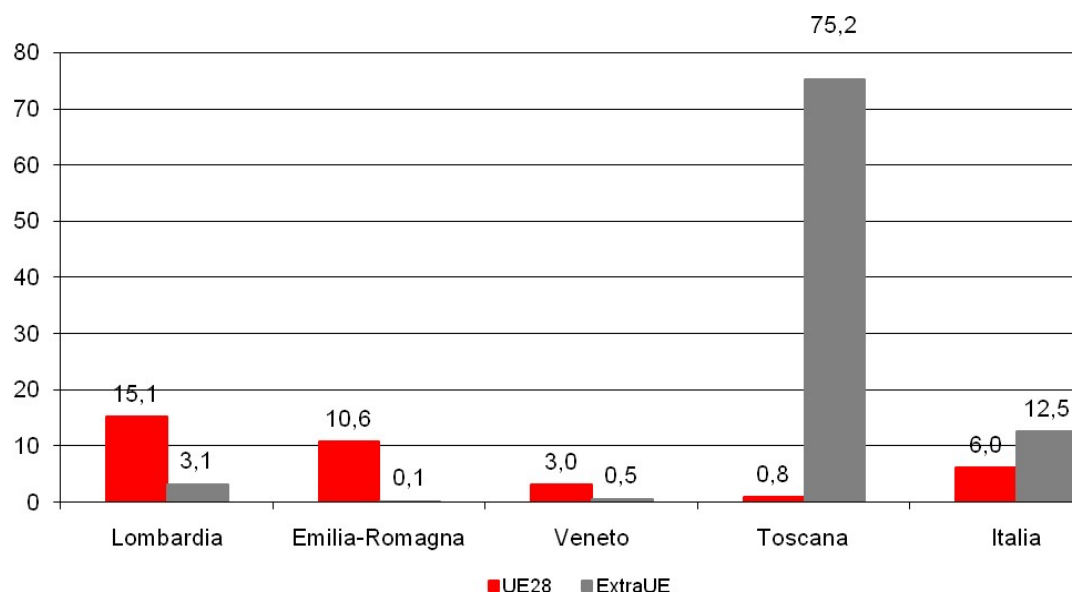
Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb

Le quattro regioni considerate sviluppano insieme l'82% delle esportazioni nazionali di abbigliamento e il 92% del saldo commerciale attivo. L'Emilia-Romagna, in particolare, sviluppa il 21% dell'export nazionale e il 26% del saldo commerciale attivo.

Per l'industria dell'abbigliamento dell'Emilia-Romagna, il 1° semestre 2019 vede crescere le esportazioni soprattutto verso i paesi UE28 (+10,6%), a fronte di una sostanziale staticità delle esportazioni destinate ai paesi Extra-UE (+0,1%) (fig. 2), che nel secondo trimestre dell'anno subiscono una flessione.

Il rallentamento delle esportazioni verso i paesi Extra-UE caratterizza in modo particolare l'Emilia-Romagna e il Veneto, mentre la crescita registrata in Toscana è imputabile all'incremento delle esportazioni verso la Svizzera, destinataria dei flussi logistici di alcuni marchi del lusso. Anche la media nazionale è influenzata dai flussi verso questo paese.

Fig. 2 – Andamento dell'export di abbigliamento (Ateco 14) delle principali regioni italiane per macroaree di sbocco, 1° semestre 2019 (variazioni % tendenziali su valori a prezzi correnti)



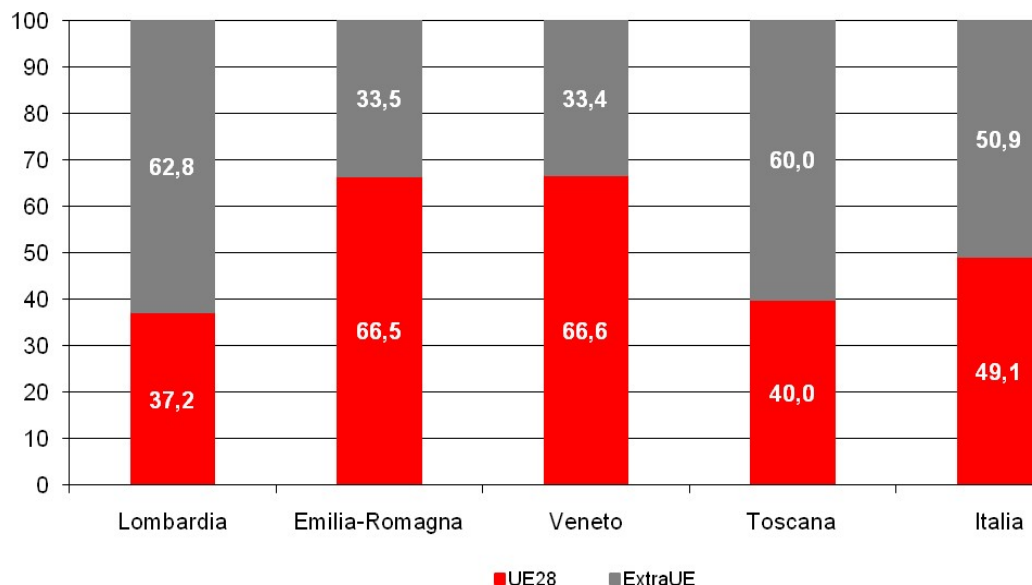
Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb

I paesi UE28 che vedono crescere maggiormente le esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna sono il Regno Unito (+30,1%) e la Germania (+15,6%), primo e secondo paese di sbocco, oltre la Polonia (+24,5%), mentre fra i paesi Extra-UE sono Cina (+19,6%), Corea del Sud (+15,8%) e Stati Uniti (+11,1%).

Fra i paesi Extra-UE, i cali di export più significativi riguardano la Russia (-8,9%) e il Giappone (-10,2%), rispettivamente quinto e nono paese di sbocco, oltre la Svizzera (-22,5) destinataria dei flussi logistici di alcuni marchi del lusso. Queste flessioni compensano gli incrementi dei paesi Extra-UE indicati sopra.

Le esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna continuano ad essere molto orientate ai paesi UE28, che ne assorbono il 66,5% del totale, come il Veneto, mentre la Lombardia registra il peso inferiore (37,2%). Il caso della Toscana, come è stato detto, è influenzato dai flussi di export verso la Svizzera, che contribuisce ad elevare il peso dei paesi Extra-UE (fig. 3).

Fig. 3 – Macroaree di sbocco dell'export di abbigliamento (Ateco 14) delle principali regioni italiane, 1° semestre 2019 (composizione % su valori a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb

Osservando i primi 20 paesi di destinazione delle esportazioni di abbigliamento dell'Emilia-Romagna relativi al 1° semestre 2019 (tav. 1), si nota una maggiore concentrazione dell'export regionale sui primi tre paesi di sbocco (Regno Unito, Germania e Francia) e un maggiore peso del mercato russo, a fronte di una minore presenza, rispetto alla media nazionale, sul mercato americano e asiatico.

I dati nazionali mostrano, inoltre, l'importanza della Svizzera, come paese di destinazione delle esportazioni italiane di abbigliamento, dovuta alla presenza in quel paese di piattaforme logistiche di grandi marchi del lusso.

Per l'Emilia-Romagna, in particolare, il peso del Regno Unito, caratterizzato dall'incertezza della Brexit, e della Germania, una economia in rallentamento, potrebbero condizionare negativamente le prospettive delle esportazioni regionali.

**Tav. 1 – I primi 20 paesi di destinazione dell'export di abbigliamento (Ateco 14),
Emilia-Romagna e Italia, 1° semestre 2019**

Emilia- Romagna			Italia		
	Euro	%		Euro	%
Regno Unito	316.260.031	14,0	Svizzera	1.177.487.645	10,9
Germania	284.455.961	12,6	Francia	1.076.171.837	10,0
Francia	250.111.867	11,1	Germania	957.316.918	8,9
Spagna	133.301.496	5,9	Regno Unito	864.820.252	8,0
Russia	122.262.536	5,4	Stati Uniti	812.734.631	7,5
Stati Uniti	99.957.080	4,4	Hong Kong	673.826.606	6,3
Hong Kong	97.558.124	4,3	Spagna	555.885.164	5,2
Cina	90.775.471	4,0	Cina	471.576.266	4,4
Giappone	64.389.621	2,9	Giappone	444.688.063	4,1
Polonia	62.263.573	2,8	Russia	406.192.251	3,8
Paesi Bassi	61.505.007	2,7	Corea del Sud	268.907.240	2,5
Belgio	53.686.987	2,4	Paesi Bassi	236.108.523	2,2
Austria	48.837.483	2,2	Austria	230.788.706	2,1
Svizzera	44.418.979	2,0	Belgio	179.572.001	1,7
Grecia	37.080.178	1,6	Croazia	155.860.807	1,4
Corea del Sud	36.672.826	1,6	Grecia	142.359.272	1,3
Svezia	29.616.290	1,3	Polonia	140.795.178	1,3
Romania	28.766.577	1,3	Canada	125.231.753	1,2
Rep.ca cecca	24.482.510	1,1	Romania	108.096.862	1,0
Portogallo	22.531.164	1,0	Portogallo	94.874.909	0,9
UE28	1.500.288.977	66,5	UE28	5.283.067.455	49,1
Extra-UE	755.680.424	33,5	Extra-UE	5.482.731.504	50,9
Totale	2.255.969.401	100,0	Totale	10.765.798.959	100,0

Fonte: elaborazioni R&I s.r.l. su dati Istat - Coeweb